

dreams*



LAVORARE SULLE TRANSIZIONI DA CASA

Guida per
le famiglie

Agevolare le transizioni basate sulla diversità dalla scuola primaria alla scuola secondaria per prevenire l'abbandono scolastico precoce



With the support of the
Erasmus+ Programme
of the European Union



This booklet has been developed within the framework of the project “DREAMS *Fostering Diversity in Primary to Secondary School Transition to Prevent Early School Leaving*” (PROJECT N° 2019-1-ES01-KA201-064184). The DREAMS project was supported by the European Commission’s Erasmus+ Programme.

This publication reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

DREAMS PROJECT PARTNERS:

SPAIN

www.laxixateatre.org

www.escolaesperanca.cat

ITALY

www.cesie.org

www.istitutocomprensivocassara.edu.it

PORTUGAL

www.aebarreiro.pt



Funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



**WORKING ON
TRANSITIONS FROM HOME:
RESOURCES FOR FAMILIES TO FACILITATE
DIVERSITY-BASED TRANSITIONS FROM
PRIMARY TO SECONDARY SCHOOL
TO PREVENT ESL**

BOOKLET FOR FAMILIES



www.dreamsproject.eu

INDICE

1. Pillole informative	5
Cosa è l'abbandono scolastico precoce?	5
Perché si verifica l'abbandono scolastico precoce?	5
A cosa porta l'ASP?	6
L'ASP è un fenomeno comune in Europa?	7
Perché è importante porre l'attenzione sul passaggio dal primo al secondo ciclo d'istruzione?	7
Perché è importante prendere in considerazione la diversità nella fase di passaggio per prevenire l'ASP?	8
Divario di genere	8
Divario da background migratorio	8
Fattore bullismo	9
Disabilità e/o alunni con bisogni educativi speciali	9
Quali difficoltà emotive affrontano i giovani durante il passaggio?	9
2. Questionario di auto-valutazione per genitori	10
3. Consigli utili per trattare il tema del passaggio con tuo figlio affrontando le sue difficoltà	12
Consiglio 1: Osserva, parla, ascolta	12
Consiglio 2: Sii partecipe	12
Consiglio 3: Sii una alleato per tuo figlio	13
Consiglio 4: Inizia un dialogo positivo con il personale scolastico e i docenti	13
Consiglio 5: Prova a connetterti con altri genitori per condividere opinioni ed idee	13
Consiglio 6: Assicurati che tuo figlio abbia una vita sociale felice al di fuori della scuola	13
Consiglio 7: Cerca un supporto extra per il benessere di tuo figlio	14
Consiglio 8: Sii positivo	14
4. Dove posso trovare informazioni se mio figlio sta avendo difficoltà con il passaggio?	15
Spagna	15
Italia	15
Portogallo	16
5. Se tuo figlio sta facendo Il Viaggio con DREAMS	17
Appendice 1: Cosa dicono i giovani al proprio futuro "io"	18
Appendice 2: Genitori parlano del passaggio	18



1. PILLOLE INFORMATIVE

COSA È L'ABBANDONO SCOLASTICO PRECOCE?

L'abbandono scolastico precoce (ASP) è a grandi linee definito come il fenomeno riguardante giovani che abbandonano l'istruzione formale prima di aver completato l'istruzione secondaria superiore.¹ L'Unione Europea definisce i giovani che abbandonano precocemente gli studi (early school leavers) come persone di età compresa tra 18 e 24 anni in possesso, al massimo, di un titolo di istruzione secondaria inferiore, che non partecipano a ulteriori percorsi di istruzione o di formazione.² Tuttavia, l'abbandono scolastico è da considerarsi il risultato di un processo che attraversa la vita e l'educazione dello studento fino al punto in cui decide di abbandonare la scuola.



PERCHÈ SI VERIFICA L'ABBANDONO SCOLASTICO PRECOCE?

Non è una la ragione che spinge i studenti ad abbandonare la scuola. Al contrario, esistono diversi fattori di rischio che agiscono ed interagiscono tra di loro. Fattori che sono collegati alle caratteristiche dell'individuo, al background familiare, alla scuola, al sistema educativo e, in generale, alle sue condizioni sociali ed economiche.³

La decisione di abbandonare l'istruzione iniziale è influenzata non solo dalle prospettive potenzialmente limitate o non così attrattive di continuare il percorso scolastico e dall'alternative più interessanti offerte dal mercato del lavoro, ma anche dalle espe-

- 1 Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Educazione Inclusiva, Abbandono scolastico precoce e studenti con disabilità e/o bisogni educativi speciali.
- 2 Questa definizione è stata approvata dai Ministeri dell'Educazione dell'Unione Europea nel 2003 (Conclusioni del Consiglio su "Livelli di riferimento del rendimento medio europeo in materia di istruzione e formazione" (Benchmarks)", Maggio 2003.
- 3 Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Educazione Inclusiva, Abbandono scolastico precoce e studenti con disabilità e/o bisogni educativi speciali.
- 4 <https://nesetweb.eu/en/about-us/policy-themes/early-school-leaving-participation-in-education-and-training/>

rienze negative accumulate negli anni di scuola primaria e secondaria. Di conseguenza, il problema dell'abbandono scolastico precoce richiama l'attenzione su tutte le caratteristiche del sistema educativo che influenzano la qualità e l'equità dei percorsi educativi fino all'educazione secondaria.⁴ Ad esempio, la frequenza e la repentinità dei passaggi tra i cicli d'istruzione, problemi personali o familiari, difficoltà nell'apprendimento, o una situazione socio-economica facile. Inoltre, elementi rilevanti da tenere in considerazione sono il modo in cui è organizzato il sistema educativo, il clima scolastico e le relazioni docente-alunni.

A COSA PORTA L'ASP?

L'abbandono scolastico precoce è direttamente collegato con la disoccupazione, l'esclusione sociale, la povertà ed a scarse condizioni di salute. Gli individui che abbandonano gli studi sono di fatto più propensi ad essere disoccupati, o ad ottenere lavori precari e poco retribuiti, ad affidarsi agli aiuti statali o altri programmi sociali nel corso delle loro vite, e ad incontrare difficoltà nell'ottenere un posto nelle formazioni professionali. In fine, è molto meno probabile che diventino "cittadini attivi" e che partecipino all'apprendimento permanente.⁵



L'ASP è considerata un fattore importante in relazione ai risultati che un individuo può ottenere come membro della società. Coloro che non completano l'istruzione secondaria superiore di solito appartengono a gruppi che sono

marginalizzati in molti modi, e tendono ad essere svantaggiati in età adulta. L'ASP è associato ad un'altra probabilità di essere disoccupati (Bäckman, Jakobsen, Lorentzen, Österbacka & Dahl, 2015; Przybylski, 2014), a un maggior rischio di non avere molte possibilità nella vita e a scarse condizioni di salute (Christle, Jolivette & Nelson, 2007; Gallagher, 2011) e ad un maggiore rischio di esclusione sociale (Bäckman & Nilsson,

5 <https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/project-result-content/act1494bc-8a62-49ed-b874-052a75f29859/Early-school-leaving-factsheet.pdf>

6 Please consult our Report The Transition from Primary to Secondary Education to Prevent Early School Leaving from a Diversity Perspective: Context, Interviews & Good Practices (https://567476e3-afa7-4559-a6e4-9a5b05d-04fd2.filesusr.com/ugd/632f44_ba49c41540de4b9f87f29c25d3c50b39.pdf)

2016; Jahnukainen & Järvinen, 2005; Wilkins & Huckabee, 2014). I giovani con bisogni educativi speciali sembrano ad essere particolarmente a rischio di ASP (Humphrey, Wigelsworth, Barlow & Squires, 2013).

L'ASP È UN FENOMENO COMUNE IN EUROPA?

Nel 2020, il 9,9% degli giovani tra i 18 e i 24 anni nell'Unione Europea hanno completato il ciclo di educazione secondaria di primo livello, decidendo di non proseguire gli studi o di non intraprendere un percorso formativo.

Da un'analisi condotta nel contesto del progetto DREAMS⁶, i tassi d'iscrizione scolastica diminuiscono leggermente nella fase di passaggio dal primo al secondo ciclo d'istruzione in tutti i paesi partner, Spagna, Italia e Portogallo, e diminuiscono di un tasso compreso tra il 13% ed il 22% per i giovani tra i 15 ed i 19 anni. Tuttavia, tra i 18 ed i 24 anni, si è registrato un tasso di abbandono scolastico sostanziale.

PERCHÉ È IMPORTANTE PORRE L'ATTENZIONE SUL PASSAGGIO DAL PRIMO AL SECONDO CICLO D'ISTRUZIONE?

Il passaggio dal primo al secondo ciclo d'istruzione è una fase importante per ogni bambino, perché scatuisce un cambiamento trascendentale nella vita degli studenti: si ritrovano in una fase di cambiamento, adattamento ed adeguamento sia nel loro rapporto con il sistema educativo che nei confronti del loro sviluppo ed ingresso nella fase adolescenziale (Ruiz, Castro & Leon, 2010). La mancanza di strumenti adeguati e di una guida all'interno della comunità scolastica che possa facilitare il passaggio, può portare ad un aumento di rischio di abbandono scolastico.

Sebbene il passaggio dal primo al secondo ciclo d'istruzione non è la sola causa di abbandono scolastico, è una fase importante in cui poter prevenire questo problema che, come abbiamo visto, può avere drammatiche conseguenze dal punto di vista sociale ed economico. In questa fase, di fatto, i fattori di rischio d'ASP sono già evidenti e possono essere identificati con protocolli specifici.



PERCHÉ È IMPORTANTE PRENDERE IN CONSIDERAZIONE LA DIVERSITÀ NELLA FASE DI PASSAGGIO PER PREVENIRE L'ASP?

Il tasso di ASP è particolarmente preoccupante tra gli studenti di sesso maschile e tra student3 stranieri e/o con background migratorio. Questo dimostra che un approccio che tenga in considerazione la diversità sia necessario per assicurare un sistema equo a scuola.

DIVARIO DI GENERE

Nel 2020, l'11,8% dei giovani di sesso maschile e l'8% di giovani di sesso femminile dell'Unione Europea hanno abbandonato la scuola precocemente (con una differenza del 3,8%). Quasi tutti gli Stati membri dell'Unione Europea hanno registrato un tasso maggiore di abbandono tra gli studenti di sesso maschile, con differenze significative – almeno uno 0,5% di differenza – in Italia, Malta, Cipro, Portogallo e Spagna.⁷

DIVARIO DA BACKGROUND MIGRATORIO

In media in UE, il numero dell3 giovan3 con background migratorio che abbandonano la scuola è il doppio rispetto a quello dell3 loro coetane3 nativ3 (26% contro il 13%).

In Grecia, Spagna e Italia più del 40% dell3 giovan3 con background migratorio abbandonano la scuola precocemente. Solamente pochi paesi, come il Portogallo, il Regno Unito e la Norvegia hanno dei tassi più bassi.

In molti Stati Membri, il tasso di abbandono scolastico è particolarmente alto tra le minoranze svantaggiate, come ad esempio tra la popolazione Rom.⁸

FATTORE BULLISMO

Il bullismo è uno dei principali fattori che contribuiscono all'ASP, poiché provoca danni

7 https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Early_leavers_from_education_and_training#Analysis_by_sex

8 I dati sono stati raccolti tramite la European Labour Force Survey (LFS), ricerca condotta in 27 Stati Membri, Croazia, ex Jugoslava, Repubblica di Macedonia, Islanda, Norvegia, Svizzera e Turchia.

9 Ministero dell'Interno, Abbandono scolastico e bullismo: quali rischi tra i giovani, Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007-2013" Obiettivo Operativo 2.6 "Contenere gli effetti delle manifestazioni di devianza"..

psicologici alla vittima e a volte disturbi depressivi. Le vittime di bullismo e cyber-bullismo sono a rischio di ASP e di marginalizzazione sociale. Alcune ricerche hanno dimostrato che le vittime tendono ad incontrare maggiori difficoltà nello studio e non sono in grado di sviluppare difficoltà nell'apprendimento che possono potenzialmente portarli a rifiutare la scuola e dunque abbandonarla.⁹

DISABILITÀ E/O ALUNN3 CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Giovani con bisogni educativi speciali (BES) o con disabilità sono particolarmente a rischio di ASP. Nell'UE, il tasso di abbandono scolastico è tre volte più alto tra l3 giovan3 con disabilità, rispetto all3 coetane3 non disabili (Limbach-Reich & Powell, 2016, p. 8).

QUALI DIFFICOLTÀ EMOTIVE AFFRONTANO L3 GIOVAN3 DURANTE IL PASSAGGIO?

Da uno studio condotto in Spagna con 853 student3 del settimo anno è emerso che il 50% dell3 intervistat3 ha reputato il passaggio dal sesto anno molto difficile.

Hanno dovuto affrontare difficoltà nell'adattarsi ai nuovi programmi scolastici e ai nuovi ambienti relazionali, così come difficoltà nel gestire il distacco con l3 loro amic3 e da un contesto familiare. Un'intervista ad un numero simile di student3 del sesto anno ha evidenziato che le loro paure principali in relazione al passaggio al secondo ciclo d'istruzione erano le seguenti: difficoltà scolastiche (11%), la possibilità di fallire a scuola e di essere bocciat3 (13%), e di essere vittima di episodi di violenza (10,7%). In merito alle loro aspettative, l3 student3 del sesto anno hanno affermato che si aspettano che la scuola superiore sia difficile (21%), un posto cool (13%) e violento (10%). Queste percezioni sono strettamente legate alla performance accademica: da uno studio del 2005 è emerso che il 93% dell3 student3 del sesto anno viene promosso, e per lo più con voti alti. Tuttavia, il tasso di percentuale di student3 promossi si abbassa al 73% (Ruiz, Castro & León, 2010).

2. QUESTIONARIO DI AUTO-VALUTAZIONE PER GENITORI

Consigliamo ai genitori di effettuare questo questionario di auto-valutazione prima, durante e dopo il passaggio dell3 propr3 figli3 dal primo al secondo ciclo d'istruzione. Il questionario aiuterà i genitori ad identificare le loro sensazioni e bisogni così come quelli dell3 loro figli3. Stimolerà una riflessione su segnali d'allarme e come intervenire per supportare l3 loro figli3. Una volta completato, sarà essenziale condividere i risultati con l3 docenti per lavorare insieme e rendere il passaggio più agevole possibile.

1. Quanto sei informat3 sulla vita scolastica di tu3 figli3?

- Non sono molto informat3
- Sono informat3
- Non sono sicur3

2. Tu3 figli3 condivide con te le sue sensazioni sulla scuola? Se s3, quali sono?

3. Tu3 figli3 è integrat3 all'interno della classe?

4. Quali sono i punti di forza di tu3 figli3 (a scuola, qualcosa che gli/le piace fare, un atteggiamento, tratti della personalità, ecc.)?

5. Quali sono i punti deboli di tu3 figli3? In cosa ha difficoltà (a scuola, ma anche a livello personale)?

6. Avete mai parlato del passaggio e della futura scuola superiore?

7. Come stai affrontando questo periodo?

- Non sono preoccupat3/ansios3 perchè...
- Sono preoccupat3 perchè...
- Altro



8. Come sta affrontando questo periodo tu figli ?

- È ansiosø
- È sicurø di sé
- È disinteressatø
- È entusiasta
- Altro

9. Chi sta prendendo le decisioni in relazioni ai prossimi passi?

- Miø figliø
- Noi genitori
- Insieme

10. Quali sono i tuoi punti di riferimento o gli elementi che prendi in considerazione per aiutare tuø figliø nel fare le sue scelte?

11. Pensi che la scuola stia supportando tuø figliø in questo processo?

12. Tuø figliø ha già visitator la sua futura scuola superiore?

13. La scuola organizza opportunità per genitori, come laboratori o incontri specifici per fornire informazioni rilevanti in merito?

14. Qual è la tua preoccupazione, paura o incubo più grande per quando tuø figliø terminerà il primo ciclo d'istruzione?

15. Quali sono le tue speranze e sogni per tuø figliø dopo la fine del primo ciclo d'istruzione?



3. CONSIGLI UTILI PER TRATTARE IL TEMA DEL PASSAGGIO CON TUOI FIGLI AFFRONTANDO LE SUE DIFFICOLTÀ

Se vi state chiedendo come poter aiutare un'adolescente che sta affrontando la fase di passaggio in una nuova scuola, non siete i soli. Le adolescenti sono molto più indipendenti delle bambine più piccole, e vorrebbero controllare le proprie vite. Tuttavia, tu' figli' adolescente ha ancora bisogno del tuo supporto e della tua guida per affrontare nuove sfide. Quando iniziano la scuola superiore, le ragazze iniziano a pensare all'università, al loro futuro, alle relazioni e alla loro carriera professionale. Il passaggio al secondo ciclo d'istruzione è una parte importante della crescita. Cosa fare se tu' figli' sta avendo difficoltà nel passaggio? Come puoi supportarlo ad affrontare le difficoltà e a dare priorità ai propri interessi?

Il progetto DREAMS ha alcuni consigli per te!

CONSIGLIO 1: OSSERVA, PARLA, ASCOLTA

Se hai notato che tu' figli' sta avendo difficoltà ad affrontare il passaggio, la prima cosa da fare è provare a capire perché. Non puoi risolvere il problema senza prima comprenderlo. Osserva i suoi comportamenti, parla con lui/lei dei suoi sentimenti e delle sue preoccupazioni. La cosa più importante è che tu sia aperto all'ascolto. Conosci tu' figli' meglio di chiunque altro. È importante agire su segnali di allarme se inizi ad essere preoccupato. Cerca di notare cambiamenti nei suoi comportamenti, ad esempio nelle sue abitudini. Comunica con tu' figli' se hai notato qualcosa. Forse ha bisogno di tempo per adattarsi, o sta avendo difficoltà a stringere amicizia. Forse trova che il carico di studio sia troppo o forse ha bisogno di supporto per essere più indipendente o per migliorare le proprie capacità di organizzazione?

CONSIGLIO 2: SII PARTECIPE

Ricerche hanno dimostrato che il coinvolgimento dei genitori nel percorso educativo è connesso ad un successo scolastico, almeno nella scuola primaria (Turney, 2009). Harvard Research (Kreider, 2002) afferma che "per prima cosa, il coinvolgimento dei genitori fa comprendere alle loro figlie l'importanza dell'educazione; e quelle giovani sono più propense a dare valore all'educazione. Inoltre, il coinvolgimento dei genitori dà la possibilità ai genitori di avere un mezzo di controllo sociale; genitori coinvolti conoscono altri genitori, docenti e personale amministrativo che potrebbe poi discu-

tere con loro la performance dell3 figli3. In fine, genitori coinvolti entrano a conoscenza di informazioni sull3 loro figli3; se l3 docenti dicono loro che l3 figli3 stanno avendo difficoltà, sarà più facile per i genitori intervenire” (Kreider, 2002).

CONSIGLIO 3: SII UNA ALLEATØ PER TUØ FIGLIØ

Siediti con tuØ figliØ e fai una lista, in ordine, delle cose che lØ frenano dall'essere felice e serenØ a scuola. In fine, aiuta tuØ figliØ con cose pratiche, come prepararsi la mattina. TuØ figliØ potrebbe avere degli orari diversi, potrebbe doversi svegliare prima rispetto alla scuola media. AiutalØ ad abituarsi ad una nuova routine.

Prova a costruire ponti con tuØ figliØ: informati su cosa fa, interessati alle sue attività.

CONSIGLIO 4: INIZIA UN DIALOGO POSITIVE CON IL PERSONALE SCOLASTICO E L3 DOCENTI

Assicurati che tuØ figliØ sia “sui radar” dello staff scolastico. Vi suggeriamo di essere parte attiva della comunità scolastica. Sviluppare una buona comunicazione tra genitori e la scuola non è facile. Di fatto, è richiesto molto impegno da entrambe le parti che devono essere pronte a ricevere e dare suggerimenti/critiche costruttive.

CONSIGLIO 5: PROVA A CONNETTERTI CON ALTRI GENITORI PER CONDIVIDERE OPINIONI ED IDEE

Forse altr3 giovan3 stanno affrontando le stesse (o simili) difficoltà e altri genitori hanno trovato risorse utili e soluzioni.

CONSIGLIO 6. ASSICURATI CHE TUØ FIGLIØ ABBI A UNA VITA SOCIALE FELICE AL DI FUORI DELLA SCUOLA

Questo è particolarmente importante nel caso in cui tuØ figliØ stia avendo difficoltà nel trovare amici o se sei preoccupatØ le sue amicizie non facciano per lui/lei. Assicurati di aiutarlØ ad aorganizzare incontri con l3 sue amic3 della vecchia scuola.

CONSIGLIO 7: CERCA UN SUPPORTO EXTRA PER IL BENESSERE DI TUO FIGLIO

Se noti che la salute mentale di tuo figlio è a rischio, se vedi che si sente costantemente sopraffatto, agisci. Tuo figlio trascorrerà potenzialmente 5 anni nella scuola superiore. Bisogna eliminare tutte le fonti di stress prima che prendano il sopravvento.

CONSIGLIO 8: SII POSITIVO

Fa sapere a tuo figlio che credi in lui/lei, e che andrà bene. Evita avvertimenti su quanto potrebbe essere difficile la scuola superiore, potrebbero solo causare stress.

4. DOVE POSSO TROVARE INFORMAZIONI SE MIO FIGLIO STA AVENDO DIFFICOLTÀ CON IL PASSAGGIO?

SPAGNA

In Spagna, il passaggio dal primo al secondo ciclo d'istruzione avviene tra il senso anno – l'ultimo anno dell'educazione primaria – ed il primo anno di scuola secondaria obbligatoria (Educación Secundaria Obligatoria, ESO). Questo cambiamento avviene quando i ragazzi hanno 12 anni d'età, ovvero nella fase preadolescenziale, rendendo il passaggio un momento particolarmente critico per i ragazzi spagnoli. Secondo Educaweb, un portale online di riferimento in materia di educazione, il 46% dei ragazzi vittime di bullismo in Spagna hanno tra i 10 ed i 13 anni.

Se vi rendete conto che vostro figlio sta avendo difficoltà prima, durante o dopo il passaggio, ci sono diverse risorse a cui rivolgersi:

- ▶ Lo tutor scolastica per discutere qualsiasi problema o difficoltà
- ▶ Possibili programmi o azioni che possono essere implementati a scuola o che potrebbero essere utili

Su Educaweb, c'è una sezione per l'assistenza alle famiglie, dove è possibile esplorare i diversi profili professionali e le diverse parti del sistema educativo spagnolo, così come è possibile consultarsi con il loro team di educatori e psicologi specializzati nell'educazione.

Per prevenire ed affrontare situazioni di bullismo, esistono app rivelatesi strumenti utili nel contesto spagnolo come B-Resol Andrea, e NACE - No al acoso escolar.

ITALIA

In Italia, le scuole locali sono il principale punto di riferimento per aiutare a supportare i ragazzi nella fase di passaggio. Inoltre, ci sono siti internet utili che possono essere consultati dai studenti e dai genitori, come ad esempio:

- ▶ Io Scelgo Studio Online Platform by MIUR: <https://www.istruzione.it/orientamento/>
- ▶ Orientarsi <https://www.orientamentoistruzione.it/>

- sito del MIUR: <https://www.miur.gov.it/>

PORTOGALLO

I genitori portoghesi possono facilmente accedere ad informazioni in merito al passaggio, all'apprendimento, al bullismo, alla sicurezza online e ad altri temi importanti tramite questi siti:

- Direção geral da educação, per promuovere l'apprendimento e l'inclusione: <https://www.dge.mec.pt/educacao-inclusiva>
- Il sito SeguraNet del SeguraNet Awareness Center, che, sotto la responsabilità della Direzione generale dell'Istruzione, ha la missione di promuovere la Cittadinanza e l'Educazione Digitale per i Media nelle scuole: <https://www.seguranet.pt/en>

Intersegura, un servizio che si serve di assistenza telefonica e online su problematiche in relazione all'uso di piattaforme online e tecnologie. La Linea di Internet Sicuro è diventata dunque un supporto specifico del Sistema di supporto integrato a distanza (SIAD) dell'APAV, che assicura un supporto anonimo e riservato per l'uso delle tecnologie online, trattando diverse tematiche, come problemi relazionali in famiglia e tra coetanei, bullismo, ecc. Link: <https://www.internetsegura.pt/lis/sobre-a-lis>

5. SE TUO FIGLIO STA FACENDO IL VIAGGIO CON DREAMS

- ▶ Parla con lui/lei sul viaggio, chiedi la sua opinione sugli argomenti trattati e sulla storia che stanno recitando;
- ▶ Motivalo a continuare il processo;
- ▶ Condividi il tuo entusiasmo per questa esperienza che sta vivendo;
- ▶ Sii pronto ad affrontare con lui/lei argomenti trattati durante il percorso, come la diversità;
- ▶ Indaga sulle difficoltà che sta incontrando, se si sente timido o se sta avendo problemi con i suoi compagni o con i docenti;
- ▶ Recita con lui/lei a casa. Domandale/gli di insegnarti qualcosa sul Teatro Forum e sul Teatro dell'Oppresso;
- ▶ Condividi le tue opinioni e suggerimenti con i docenti.



APPENDICE 1: COSA DICONO I GIOVANI AL PROPRIO FUTURO "IO"

Spesso è difficile far sì che i3 adolescenti si aprano con i propri genitori. È complicato conoscere i loro sentimenti e pensieri, soprattutto in relazione all'educazione ed al futuro. Con il progetto DREAMS, abbiamo chiesto all3 studenti partecipanti di mandare un messaggio al proprio futuro "io".



Link al video:

<https://youtu.be/WRHwbydWCUo>

APPENDICE 2: GENITORI PARLANO DEL PASSAGGIO

Durante l'implementazione del progetto, abbiamo condotto alcune interviste con genitori dall'Italia, Spagna e Portogallo. Hanno condiviso le proprie speranze e preoccupazioni in relazione al passaggio dell3 loro figli3 al secondo ciclo d'istruzione. Le loro parole ed esperienze possono essere utili a tutti i genitori che stanno affrontando questo difficile processo.



Date un'occhiata:

<https://youtu.be/acMwhme8vXo>



Copyright:

All material contained within this publication falls under a Creative Commons License with attribution, non-commercial, non-derivative, and share alike traits, unless otherwise permitted directly and explicitly by the authors.

You are free to: share (copy and redistribute) the material in any medium or format and to quote from and adapt (remix, transform, and build upon) the material for purposes that are consistent with its purpose as is described in this guidebook under the terms that if you quote from the material you will mention the source and that if you adapt the material you will inform us and preferably send us proof of your adaptation to the email address of any of the contributing partner.





www.dreamsproject.eu

